

Piacenza Expo Spa

Sede in PIACENZA - Via Medardo Tirotti 11- FRAZ. LE MOSE
Capitale sociale Euro 15.906.838 di cui Euro 15.906.838 versati
Registro Imprese di Piacenza n. 00143280337 - Codice fiscale 00143280337
R.E.A. di Piacenza n. 143345 - Partita IVA 00143280337

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale **(Ex Articolo 6, D.lgs. 175/2016)**

Premessa

Il d.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale".

Questa disposizione è collegata con quella prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il presente documento viene predisposto per l'esercizio 2020 in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

La Società

Piacenza Expo Spa è stata costituita con il seguente oggetto sociale: "La Società ha per oggetto la promozione, l'organizzazione e la gestione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse connessa, collegata o utile.

L'attività della Società potrà essere svolta anche tramite la partecipazione a società o enti di qualsiasi tipo e natura e comprende:

- la gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e in particolare la gestione del quartiere fieristico di Piacenza e specificatamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità e usi fieristici, nonché dei servizi essenziali a esso relativi;
- la promozione, la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni fieristiche di carattere internazionale, nazionale, regionale e locale, di mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori o collaterali, organizzati anche da terzi, in Italia e all'estero, nonché di ogni altra attività ad essi collegata o complementare;
- la fornitura di servizi inerenti l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, esposizioni, congressi, conferenze, tavole rotonde ed eventi accessori e collaterali quali, a puro titolo esemplificativo, l'organizzazione di servizi permanenti di formazione, promozione e pubblicità sui mercati nazionali ed esteri, servizi di marketing, promozione e supporto amministrativo e informatico, di consulenza organizzativa, di logistica e organizzazione, di supporto pubblicitario e di relazioni pubbliche e in genere di ogni altro servizio inerente o conseguente all'organizzazione delle manifestazioni sopra individuate, anche attraverso la gestione di siti Internet e l'utilizzo di supporti informatici e comunque di qualsiasi strumento elaborato dalle nuove tecnologie.

La Società potrà altresì assumere, in qualità di soggetto gestore, l'incarico di pianificare e realizzare piani di attività finalizzati all'incremento degli standard di qualità ambientale di specifiche aree produttive sulla base di apposite convenzioni stipulate con soggetti pubblici e privati.

La Società potrà assumere partecipazioni in altre società o imprese industriali, commerciali o di servizi aventi oggetto analogo, affine o comunque funzionalmente connesso al proprio, nonché amministrare le proprie partecipazioni, il tutto con esclusione dell'esercizio delle predette attività nei confronti del pubblico.

La Società potrà inoltre compiere, in via non prevalente ma strumentale al suo oggetto principale, tutte le operazioni finanziarie - compreso il rilascio di garanzie - immobiliari, mobiliari e commerciali connesse al raggiungimento di tali scopi, con esclusione dal proprio oggetto, in ogni caso, delle attività di cui alla Legge 2 gennaio 1991 n. 1 e comunque dello svolgimento di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

La Società è gestita da un Amministratore Unico e la gestione aziendale è posta in capo a un Coordinatore.

Piacenza Expo Spa svolge e offre, attualmente, i seguenti servizi:

- Organizzazione fiere e convegni
- Organizzazione eventi congressuali
- Marketing territoriale

Il personale dipendente in forza alla Società al 31 dicembre 2019 era pari a 10 unità.

L'organigramma della Società al 31 dicembre 2020 è il seguente:

Giuseppe Cavalli - Amministratore Unico		
Sergio Copelli – Coordinatore gestione fieristica		
Area commerciale	Area amministrativa	Area tecnica
Alessandra Bottani	Silvia Uccelli	Michele Fischetti
Anna Giulia Idi	Filomena Fucci	Luigi Decio
	Flavia Magnani	

Nel corso degli anni si sono sviluppate le seguenti dinamiche:

- aumento del numero di eventi fieristici sia organizzati in proprio e sia organizzati da terzi presso i nostri immobili espositivi;
- riduzione del personale: da 12 unità dell'anno 2010 alle 8 unità odierne;
- riduzione/aumento del fatturato: l'andamento del fatturato aziendale risente della presenza negli anni pari di eventi più importanti dal punto di vista economico, pertanto si assiste a un andamento alterno del risultato d'esercizio;
- aumento della produttività aziendale in termini monetari stante la continua riduzione dei costi di gestione, perseguita negli ultimi anni, e il maggior numero di eventi organizzati.

I principi fondamentali a cui si ispira la Società sono i seguenti.

Partecipazione: Piacenza Expo Spa si impegna a fornire qualsiasi informazione all'utente, a prendere in considerazione proposte, suggerimenti e reclami. Nei rapporti diretti con l'utente, Piacenza Expo Spa garantisce l'identificabilità del proprio personale e del responsabile della struttura interessata.

Cortesia: Piacenza Expo Spa si impegna a improntare alla massima cortesia e trasparenza tutti i propri rapporti con l'utente e con la comunità servita.

Continuità: Piacenza Expo Spa si impegna a garantire un servizio continuo e regolare, al fine di ridurre al minimo la durata di eventuali disservizi.

Efficacia ed efficienza: Piacenza Expo Spa si pone l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato, e adotta a tale scopo tutte le necessarie e adeguate soluzioni tecnologiche e organizzative.

La *mission* di Piacenza Expo Spa è, quindi, distinguersi in un mercato estremamente complesso e competitivo come quello delle esposizioni fieristiche, perseguendo i seguenti obiettivi:

- l'efficienza nel soddisfare i propri utenti, siano essi espositori e/o visitatori,
- la cura e la responsabilità nel proteggere i propri lavoratori,
- il perseguimento di una sempre maggiore compatibilità ambientale,
- il raggiungimento di uno standard di qualità elevato collegato a una sempre più elevata efficienza gestionale.

Piacenza Expo Spa, attraverso il proprio sistema di governo, si impegna a raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- rispettare pienamente le prescrizioni legali e gli adempimenti vigenti in campo nazionale e internazionale applicabili ai settori di attività dell'azienda;
- impegnare direttamente la struttura amministrativa nel funzionamento e nel miglioramento del Sistema di Gestione Aziendale, integrando le performance sulla qualità dei servizi, sulla sicurezza e quelle ambientali nelle scelte decisionali di livello strategico;
- garantire la trasparenza e il coinvolgimento nel dialogo con le "parti interessate", al fine di attivare sinergie positive e interventi più efficaci nel miglioramento continuo sia dei servizi che delle modalità con cui questi vengono erogati;
- promuovere continui interventi di sensibilizzazione, formazione e informazione relativi al sistema economico locale, considerati non come spese di funzionamento ma come attività di investimento;
- coinvolgere i propri fornitori, attraverso l'implementazione di processi e procedure di vantaggio reciproco, che siano in linea con criteri di miglioramento di tutto il contesto inerente qualità, sicurezza e ambiente;
- predisporre un'approfondita analisi organizzativa mirata alla precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità, nonché all'attribuzione di obiettivi personali o di settore;
- eseguire verifiche periodiche e un costante monitoraggio dei processi, necessari per l'individuazione e la correzione dei problemi, nonché per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, dei reclami dell'utente, dei danni ambientali e di tutte quelle situazioni contrarie ai valori aziendali;
- effettuare la valutazione dei rischi sul lavoro, del livello di conformità e degli impatti ambientali nelle attività svolte dall'azienda;
- individuare le principali situazioni di emergenza, predisporre opportuni piani di risposta ed effettuare la loro simulazione al fine di valutarne preventivamente l'efficacia;
- rispettare un codice etico e un modello organizzativo idoneo alla prevenzione dei reati da parte del personale e dei collaboratori di Piacenza Expo Spa;
- ricercare continuamente, adottare e consolidare ogni soluzione e innovazione tecnica risultata efficace nel miglioramento della qualità dei servizi, nella prevenzione degli infortuni e nella riduzione degli impatti ambientali;
- valutare periodicamente l'immagine e la reputazione dell'azienda, nonché effettuare indagini del livello di soddisfazione degli utenti (espositori e visitatori) e dei lavoratori sulle prestazioni in termini di qualità, sicurezza e ambiente;
- effettuare il controllo, la manutenzione e il necessario ammodernamento di mezzi, impianti e attrezzature;
- adottare un modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231 del 2001, modello organizzativo volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

Descrizione dei servizi

Di seguito una breve descrizione dei servizi forniti dalla società:

- A) servizi di promozione, organizzazione e gestione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche

quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, sia in modo diretto che tramite locazione delle proprie strutture a organizzatori terzi;

B) servizi a supporto degli Enti soci in attività contabili-amministrative e di segreteria;

C) manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare e impiantistico.

Si specificano di seguito gli obiettivi dei Servizi "Manutenzione immobiliare" e "Manutenzione Impianti":

- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, interna ed esterna, garantendo risposte tempestive ed esaurienti;
- mantenere i livelli prestazionali iniziali di tutti i beni in manutenzione;
- migliorare le prestazioni di alcuni beni portandoli a livelli definiti;
- eseguire la manutenzione programmata degli interventi al fine di prevenire guasti e malfunzionamenti e mantenere in sicurezza ed efficienza i beni su cui si interviene;
- diminuire la percentuale degli interventi di manutenzione riparativa rispetto agli interventi di manutenzione programmata;
- adottare procedimenti semplici e standardizzati di monitoraggio e di intervento.

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio d'impresa

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

L'analisi di indici e margini bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- Solidità, volta ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti.
- Liquidità, esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- Redditività, verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, la remunerazione positiva e adeguata del capitale investito.

L'analisi del bilancio si sviluppa nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci consuntivi degli ultimi 4 esercizi e preventivi dei prossimi due esercizi, gli studi di settore, ogni altra informazione utile;
- 2) la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini e degli indici;
- 4) la comparazione dei dati elaborati che può essere fatta:
 - nel tempo, con gli indici della stessa impresa, relativi ai periodi passati per cogliere la dinamica della gestione nel tempo,
- 5) la formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti e la redazione del rapporto finale.

Lo scopo è studiare gli aspetti della gestione totale e delle gestioni parziali e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Tale analisi viene condotta considerando un arco di tempo storico quadriennale.

La motivazione relativa a tale periodo di osservazione consuntiva risiede nella particolarità degli eventi fieristici posti in essere dalla ns. Società; essa infatti è caratterizzata dall'aver un particolare evento fieristico (Geofluid) di grande portata sia in termini di prestigio che di economia e che è calendarizzato in modo biennale (negli anni pari). Per tale motivo e per tener conto anche degli effetti patrimoniali finanziari ed economici del succitato evento, si è optato per un'analisi sul periodo quadriennale in modo da avere sempre almeno due annualità su quattro con l'evento in questione, sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

<u>Riepilogo dei valori consuntivi periodo 2020/2017</u>	2020	2019	2018	2017	Valore ottimale	giudizio
<u>Stato Patrimoniale</u>						
<u>MARGINI</u>						
Margine di tesoreria (MT)	-1.048.072	-281.828	368.486	161.764	>0	Negativo il trend
Margine di struttura (MS)	-6.003.254	-5.457.746	-4.328.528	-4.902.241	>0	Negativo
<u>INDICI</u>						
Indice di liquidità	0,16	0,46	1,26	1,09	1,2	Trend in media non ottimale
Quoziente primario di struttura	0,64	0,67	0,74	0,72	> 1	Situazione accettabile in quanto prossima all'unità
Leverage	1,61	1,58	1,47	1,49	1	Accettabile , discreto rapporto tra capitale proprio e di terzi
<u>Conto Economico</u>						
<u>Margini</u>						
MOL	-433.842	-186.441	805.527	32.889	-	Trend negativo ma media positiva
Risultato Operativo (EBIT)	-433.842	-1.407.095	411.950	-356.633		Positivo ad anni alterni biennali per fiera Geofluid non effettuata nel 2020 per Covid-19
<u>Indici</u>						
ROE (return on equity)	-4,49%	-13,47%	2,15%	-3,71%	>0	Negativo
ROI (return on investment)	-2,53%	-8,01%	2,22%	-1,95%	>0	Negativo
Indice di redditività delle vendite ROS	-157,86	-80,56%	16,48%	-23,67%	>0	Positivo ad anni alterni, non attendibile per l'anno 2020 causa Covid-19
<u>Altri indici e indicatori</u>						
Durata media dei crediti in gg	153	56	20	62		Si valuta l'andamento: Negativo in quanto superiore ai 60gg commerciali
Durata media dei debiti in gg	385	177	183	159		Si valuta l'andamento: Negativo in quanto superiore ai 180 gg rispetto al 2019.

Riclassificazioni del bilancio e indici

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società e i principali indici di bilancio.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve	31-12-2019		31-12-2020
Depositi bancari	563.980	-304.289	259.691
Danaro ed altri valori in cassa	4.360	-4.033	327
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	568.340	-308.322	260.018
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	19	268	287
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	19	268	287
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	568.321	-308.590	259.731
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.590.847		3.590.847
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITÀ DI MEDIO/LUNGO TERMINE	3.590.847		3.590.847
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-3.590.847		-3.590.847
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.022.526	-308.590	-3.331.116

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
	31-12-2019		31-12-2020	
Ricavi della gestione caratteristica	1.746.668		274.833	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	59.898	3,43	11.804	4,30
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.268.037	72,60	507.935	184,82
VALORE AGGIUNTO	418.733	23,97	-244.906	-89,11
Ricavi della gestione accessoria	280.019	16,03	289.368	105,29
Costo del lavoro	498.708	28,55	366.420	133,32
Altri costi operativi	386.485	22,13	111.884	40,71
MARGINE OPERATIVO LORDO	-186.441	-10,67	-433.842	-157,86
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.220.654	69,88		
RISULTATO OPERATIVO	-1.407.095	-80,56	-433.842	-157,86
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-91.225	-5,22	-91.874	-33,43
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.498.320	-85,78	-525.716	-191,29
Imposte sul reddito				
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.498.320	-85,78	-525.716	-191,29

Indici di struttura

Indici di struttura	Significato	31-12-2019	31-12-2020
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	0,67	0,64
----- Patrimonio Netto			
----- Immobilizzazioni esercizio			
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	0,98	0,94
----- Patrimonio Netto + Pass. consolidate			
----- -- Immobilizzazioni esercizio			

Indici patrimoniali e finanziari

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	31-12-2019	31-12-2020
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	1,58	1,61
----- Capitale investito			
----- Patrimonio Netto			
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	5,42	3,16
----- Attivo circolante			
----- Capitale investito			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato può indicare un eccesso di indebitamento aziendale.	0,58	0,61
----- Mezzi di terzi			
----- Patrimonio Netto			

Indici gestionali

Indici gestionali	Significato	31-12-2019	31-12-2020
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	3,50	0,75
----- Ricavi netti esercizio			
----- Costo del personale esercizio			
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori,	177	385
----- Debiti vs. Fornitori * 365			
----- Acquisti dell'esercizio			
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	56	153
----- Crediti vs. Clienti * 365			
----- Ricavi netti dell'esercizio			

Indici di liquidità

Indici di liquidità	Significato	31-12-2019	31-12-2020
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.		
Scorte medie merci e materie prime * 365			
----- ----- Consumi dell'esercizio			
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365			
----- ----- Ricavi dell'esercizio			
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	0,76	0,33
Attivo corrente			
----- ----- Passivo corrente			
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	0,76	0,33
Liq imm. + Liq diff.			
----- ----- Passivo corrente			

Indici di redditività

Indici di redditività	Significato	31-12-2019	31-12-2020
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	2,68	2,56
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.			
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	-80,56	-157,86
Risultato operativo es. ----- - Ricavi netti es.			
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	-8,01	-2,53
Risultato operativo ----- -- Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	-13,47	-4,95
Risultato esercizio ----- - Patrimonio Netto			

Dal prospetto si evince una rilevante variazione, sia in termini finanziari che economici, tra l'anno 2019 e il 2020.

Il 2020 è caratterizzato da un trend decisamente peggiorativo rispetto l'anno 2019 causa l'emergenza pandemica che ha annullato gli eventi fieristici tant'è che si riscontra:

- una variazione negativa di meno 308.590 euro come posizione finanziaria netta nel breve periodo;
- una posizione finanziaria netta nel medio lungo periodo ampiamente negativa;
- gli indici di redditività risultano essere nel 2020 tutti negativi.

Ciò premesso, l'analisi dei flussi finanziari con la predisposizione di un attendibile rendiconto finanziario preventivo permette di verificare una serie di importanti informazioni come ad esempio:

- ✓ la compatibilità e la coerenza tra il piano finanziario, il piano economico e piano degli investimenti,
- ✓ la compatibilità e la coerenza tra i fabbisogni di capitale e la conveniente disponibilità delle fonti di finanziamento,
- ✓ l'impostazione della politica finanziaria della società con la scelta tra le diverse fonti di finanziamento dell'utilizzo del capitale proprio,
- ✓ la sopportabilità finanziaria della eventuale futura distribuzione degli utili aziendali dopo la copertura delle perdite esercizi precedenti.

Questo strumento è indispensabile per confrontare, a fine esercizio, i dati previsionali e quelli a consuntivo ed è inoltre molto utile per la realizzazione di un efficiente processo del controllo della gestione.

Indicatori prospettici

In merito al contenuto degli indicatori va detto che il loro obiettivo primario sarà quello di misurare “la sostenibilità degli oneri dell’indebitamento con i flussi di cassa che l’impresa è in grado di generare e l’adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi”. In pratica il legislatore ha definitivamente recepito l’importanza assoluta della gestione finanziaria, che si sostanzia nel confronto tra entrate e uscite, cui viene data priorità rispetto all’analisi di costi e ricavi, certo importanti, ma da soli incapaci di spiegare la dinamica di molte situazioni di crisi aziendale.

Richiamare l’attenzione sui flussi di cassa significa puntare, senza indugio, sulla potenza esplicativa del rendiconto finanziario.

Per l’analisi prospettica la società ha individuato come indicatore di sostenibilità del debito il DSCR (Debt Service Coverage Ratio).

Le variabili utilizzate sono il cash flow operativo e il flusso finanziario al servizio del debito.

- Il cash flow operativo si riferisce alla quantità di denaro che una società genera dalle sue operazioni in un determinato quantitativo di tempo, utilizzato come unità di riferimento.

Tale valore è dato dal calcolo dell’EBIT.

- Il flusso finanziario al servizio del debito è inteso come il flusso finanziario necessario per il pagamento degli interessi passivi nonché della quota di capitale dei finanziamenti in essere nel periodo considerato

	2021	2022
Valore delle vendite	2.121.057	2.519.444
Spese generali	1.062.752	1.330.900
Spese del personale	380.000	460.000
Altri costi operativi	152.997	194.855
Cash Flow operativo	525.308	533.689
Flusso finanziario al servizio del debito	307.378	327.128

CASH FLOW OPERATIVO

$$\text{DSCR} = \frac{\text{FLUSSO FINANZIARIO}}{\text{FLUSSO FINANZIARIO}}$$

2021	2022
525.308: 307.378	533.689: 327.128
Risultato positivo 1,71	Risultato positivo 1,63

Da tale prospetto è evidente che il flusso di cassa generato dall'attività caratteristica aziendale è, per entrambi gli anni previsionali 2021/2022, in grado di far fronte agli impegni finanziari al servizio dei creditori finanziari.

L'indice evidenzia un cash flow ampiamente positivo in quanto si colloca al di sopra del parametro di riferimento dell'1,20 – 1,30, pertanto si ha una situazione di cash flow generato che eccede gli impegni finanziari a servizio del credito.

Purtroppo questo dato previsionale potrebbe essere disatteso dagli effetti della inaspettata emergenza sanitaria che si sta concretizzando in una contrazione dei ricavi e degli incassi, non compensata da una riduzione di costi fissi e quindi in una riduzione degli utili.

È assai probabile che l'annullamento dell'operatività fieristica di Piacenza Expo, per gran parte dell'anno 2021, e una concreta incertezza sulla ripresa economica futura, almeno nel breve periodo, comporti una consistente tensione dal punto di vista finanziario e di liquidità, stravolgendo qualsiasi previsione originaria di cash-flow.

La valutazione del rischio di crisi aziendale elaborata sulla base del principio di revisione n° 570 CNDCEC.

Il principio di revisione aziendale n° 570 del CNDCEC fornisce un quadro esauriente delle situazioni in cui si verificano delle quali si accende un segnale di allarme, ossia se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale.

Gli indicatori della crisi aziendale sono:

1. indicatori di natura finanziaria;
2. indicatori di natura gestionale;
3. indicatori di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione e mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Essi, sono stati individuati:

- in una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- nella sussistenza di prestiti con scadenza fissa e vicini al termine, senza che vi siano delle prospettive di rinnovo o di rimborso;
- in una ingente dipendenza da prestiti a breve termine, adoperati per finanziare delle attività a lungo termine;
- in situazioni di interruzione del sostegno finanziario da parte di finanziatori e di altri creditori;
- in bilanci consuntivi o prospettici che evidenziano dei cash-flow negativi;
- nei principali indici economici e finanziari negativi o in continuo peggioramento;
- in elevate perdite operative o di valore delle attività che generano cash-flow;
- nella mancanza o nella discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- nella incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- nella impossibilità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- nel peggioramento delle forme di pagamento concesse dai fornitori;
- nella incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, o per altri investimenti necessari.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella instabilità della struttura amministrativo-esecutiva, con la perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
 - nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
 - nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati: normative;

1. nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
2. nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica, nei confronti della controparte, difficili da onorare;
3. nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa;
4. negli obblighi di tutela ambientale non rispettati;
5. nel termine della durata statutaria senza previsione di prolungamento;
6. nella sopravvenuta mancanza dei requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento dell'attività d'impresa.

Di seguito è stata costruita una tabella con valori a consuntivo e a preventivo, con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere le diverse probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

La situazione, alla data del 31/12/2020, viene riepilogata nella tabella seguente.

<u>Descrizione del rischio</u>	valori al 31/12/2020				
	2020	impossibile	improbabile	Poco probabile	probabile
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;		X			
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;			X		
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;			X		
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;				X	
principali indici economico-finanziari negativi				X	
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;				X	
mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi					X
incapacità di saldare i debiti alla scadenza;			X		
incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;		X			
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";		X			
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.			X		
perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;		X			
perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti			X		
difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori			X		
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;		X			
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa		X			

<u>Descrizione del rischio</u>	probabilità				
	impossibile	improbabile	Poco probabile	probabile	certo
2021-2022					
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;			X		
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;			X		
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;			X		
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi;				X	
principali indici economico-finanziari negativi				X	
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;				X	
mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi					X
incapacità di saldare i debiti alla scadenza;			X		
incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;		X			
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";		X			
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.			X		
perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;		X			
perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti			X		
difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori			X		
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;		X			
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa		X			

I risultati delle 2 tabelle sono così sinteticamente riassunti:

confronto tra situazione consuntiva e prospettica							
descrizione	consuntivo	prospettico	differenza	peso in % CONS	peso in % PREV	peso in % CONS	peso in % PREV
impossibile	1	1	0	5,9%	5,9%	76,4%	76,4%
improbabile	6	5	-1	35,2%	29,3%		
poco probabile	6	7	-1	35,3%	41,2%		
probabile	3	3	0	17,7%	17,7%	23,6%	23,6%
certo	1	1	0	5,9%	5,9%		

Conclusioni

L'obiettivo e incolpevole impossibilità di valutare in termini di ragionevole probabilità l'intensità, la dinamica e l'estensione temporale della pandemia, il rischio di un nuovo lockdown e la portata delle relative conseguenze, impedisce, ad oggi, di compiere le fondate valutazioni prognostiche che costituiscono antecedente imprescindibile per l'adozione consapevole e ragionata dei provvedimenti adeguati richiesti dall'art. 14 del TUSP.

L'incertezza, infatti, è fattore che influisce in modo decisivo sull'enunciazione dei flussi prospettici, che rappresentano l'elemento fondamentale per stimare il rischio di crisi. Emblematico è proprio il caso di Piacenza Expo, fortemente penalizzata dal crollo verticale della domanda dovuta all'arresto delle attività fieristiche, che deve redigere un bilancio dell'esercizio 2020 secondo criteri non consoni alle potenzialità dell'azienda, pur mantenendosi al contempo nel presupposto della continuità aziendale. Il settore fieristico nazionale ha avanzato a più riprese, attraverso l'associazione di rappresentanza AEFI, puntuali istanze al Governo per un sostegno importante alla rete espositiva che si trova a competere in ambito europeo con fiere già dotate di risorse finanziarie provenienti dagli aiuti dei rispettivi Stati.

Sono attesi nel 2021 interventi correttivi sul fronte dei contributi a fondo perduto e di revisione dei tributi che andranno a compensare in parte i risultati economici negativi subiti a causa del fermo normativo delle attività fieristiche.

Si rende, quindi, necessario neutralizzare gli effetti derivanti dall'attuale crisi economica conservando al bilancio una concreta e corretta valenza informativa.

Per questi motivi è opportuno rilevare che gli indicatori di crisi aziendale, riportati negli schemi sopra elaborati, finirebbero per generare effetti distorsivi in quanto non possono svolgere alcun concreto ruolo selettivo perché gli squilibri, conseguenza esclusiva delle ripercussioni finanziarie, economiche, reddituali, sono stati provocati solo ed esclusivamente da situazioni emergenziali del Covid-19.

Piacenza, 15 marzo 2021

L'Amministratore Unico
di Piacenza Expo Spa
(Giuseppe Cavalli)

